



COMUNE DI GORNO

Provincia di Bergamo

REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 1/2017

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Il sottoscritto revisore dei conti in carica del Comune di Gorno, richiesto del parere in oggetto in relazione alla proposta di deliberazione della Giunta Municipale

Premesso

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 20/4/2016 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2016/2018 nonché la relativa nota di aggiornamento;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 20/4/2016 ha approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2016/2018 ed elenco annuale 2016;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 20/4/2016 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 20/6/2016 ha approvato e ratificato le variazioni di bilancio 1 e 2 assunte d'urgenza dalla Giunta Comunale con le delibere n. 38 del 20/4/2016 e n. 61 del 4/6/2016;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 25/7/2016 ha approvato la "variazione di assestamento al bilancio di previsione 2016" (variazione di bilancio n. 3);
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 4/11/2016 ha approvato la "variazione n. 4 al bilancio di previsione 2016/2018"
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 25/7/2016 ha preso atto del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2017-2019 di cui alla deliberazione di Giunta n. 69 del 25/7/2016.

Richiamati

- il principio generale della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione sorge, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. 118/2011 il quale prevede che *"Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio*

precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

- l'art. 228, comma 2°, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i., il quale dispone che l'Ente locale, prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio provveda, distintamente per residui e competenza:
 - all'accertamento delle entrate con distinzione delle somme riscosse e di quelle ancora da riscuotere;
 - alla determinazione delle spese impegnate, con distinzione delle somme pagate e di quelle ancora da pagare;
- il comma 3° del medesimo articolo, il quale dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi il Comune provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui;
- l'art. 227 del medesimo D.Lgs. il quale prevede che tra gli allegati del rendiconto della gestione sono ricompresi gli elenchi dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità.

Visti ed esaminati

- la documentazione consegnata dall'Amministrazione Comunale di Gorno consistente nei seguenti documenti:
 1. "allegato a" consistente nel prospetto delle variazioni al bilancio di previsione 2016/2018 relative alla cancellazione e/o la reimputazione degli impegni ed accertamenti non esigibili ed alla costituzione del fondo pluriennale vincolato per la copertura degli impegni trasferiti;
 2. "allegato b" consistente nel prospetto di dettaglio dei residui attivi riaccertati;
 3. "allegato c" consistente nel prospetto di dettaglio dei residui passivi riaccertati;
 4. bozza delibera di Giunta.

Considerato

- che l'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui sia attivi che passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e dei debiti;
- che l'analisi che l'organo esecutivo deve svolgere nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha valenza notevole: possono infatti presentarsi fattispecie per le quali i residui non sono caratterizzati dalle peculiarità previste dalla norma in quanto non sussistente l'obbligazione giuridica, con conseguenze positive o negative sul risultato di amministrazione, oppure si può rendere necessaria una loro reimputazione nel tempo in quanto si sono verificate variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità con conseguenze sul Fondo Pluriennale Vincolato.

Verificato

- che l'operazione di riaccertamento dei residui ha comportato:

- cancellazione e reimputazione di residui passivi pari a complessivi € 88.379,72 di cui 28.719,72 in parte corrente e 59.660,00 in parte capitale;
- nessuna cancellazione e reimputazione di residui attivi;
- la nuova consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, così composta:

- PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 28.719,72
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata	€ 28.719,72
TOTALE FPV PARTE CORRENTE	€ 28.719,72

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 59.660,00
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata	€ 59.660,00
TOTALE FPV PARTE CAPITALE	€ 59.660,00

- Visti anche i pareri di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio finanziario resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267

si esprime

parere favorevole in ordine alla proposta di delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguenti variazioni al bilancio di previsione ed al bilancio di previsione finanziario del periodo 2016/2018.

Gorno, 10 febbraio 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Bonetti Dott. Piervalentino

